

(2009) *Documentalità. Perché è necessario lasciar tracce*, Roma-Bari, Laterza, pp. XV-429

[ISBN: 9788842091066]

[http://www.lafeltrinelli.it/products/9788842091066/Documentalita/Maurizio_Ferraris.html...]



Tutto è per sempre.

Oggi tutto è scritto, tutto si può ritrovare.

L'esplosione della scrittura svela l'essenza del legame sociale, la documentalità.

Perché è necessario lasciar tracce: altrimenti non ci sarà niente nessuno in nessun luogo mai.

Questo libro parla di oggetti come i soldi e le opere d'arte, i matrimoni, i divorzi e gli affidi congiunti, gli anni di galera e i mutui, il costo del petrolio e i codici fiscali, il Tribunale di Norimberga e le crisi finanziarie. Sono gli oggetti sociali, cioè le iscrizioni che affollano il nostro mondo e governano la nostra vita, decidendo se sarà felice o infelice. Queste scartoffie le detestiamo eppure facciamo la fila per averle, e si accumulano nelle nostre tasche, nei portafogli, nei cassetti, nei telefonini, nei computer e negli archivi di ogni sorta che ci circondano, nel mondo reale e in quello virtuale. Ecco il motivo per cui questa teoria del mondo sociale si intitola *Documentalità*: la società della comunicazione è in realtà una società della registrazione e della iscrizione. Lo è sempre stata, ma lo è a maggior ragione oggi, con l'esplosione della scrittura e degli strumenti di registrazione che caratterizza gli ultimi trent'anni, che svela come meglio non si potrebbe l'essenza del mondo sociale. Un mondo in cui persino i media, quelli che dovrebbero darti la vita in diretta, sono i massimi produttori di spettralità. Un mondo in cui la profezia di Warhol secondo cui un giorno ognuno di noi avrà i suoi quindici minuti di notorietà significa anzitutto: ognuno di noi sarà uno spettro per almeno quindici minuti, su YouTube o in qualche altro archivio.

Rassegna stampa

1. 07/11/2009 *Il Secolo XIX*, "Il mondo è diventato virtuale? Macché, il vincitore è «.doc»", Anticipazione
2. 08/11/2009 *Il Sole 24 Ore*, "La società delle registrazioni", Anticipazione
3. 12/11/2009 *Europa*, "Parmenide ai tempi di Google", di Giovanni Cocconi
4. 14/11/2009 *Il Mattino*, "Mi registrano dunque sono", di Corrado Ocone
5. 14/11/2009 *Il Tempo*, "Da Facebook a Twitter vogliamo lasciare tracce", di Rachele Zinzocchi
6. 25/11/2009 *L'Eco di Bergamo*, "«I documenti? Ci aiutano a esistere»", di Giulio Brotti

7. 29/11/2009 *La Stampa*, "Quando non basta lasciar tracce", di Gianni Vattimo
8. 03/12/2009 *Nuova Provincia (nuovaprovincia.blogspot.com)*, "Elisabetta Brizio, «Lasciar tracce. Nota minima ed extrametodica sull'ontologia sociale di Maurizio Ferraris»", di Matteo Veronesi
9. 06/12/2009 *Il Sole 24 Ore*, il libro dell'anno secondo Remo Bodei
10. 12/12/2009 *Avvenire*, "Maurizio Ferraris, l'originale tentativo di classificare la realtà" di Francesco Tomatis
11. 20/12/2009 *Il Sole 24 Ore*, "Il lettore consiglia"
12. 03/01/2010 *Corriere della sera*, "Ecco cos'è diventato il mondo d'oggi: una montagna di documenti", di Carlo Formenti
13. 03/01/2010 *gothicNetwork.org (www.gothicnetwork.org)*, "La documentalità secondo Maurizio Ferraris. Oggetti sociali e tracce indelebili", di Teo Orlando
14. 04/01/2010 *La Gazzetta del Mezzogiorno*, "Chi non si firma è perduto per sempre", intervista di Gino Dato
15. 04/01/2010 *La Gazzetta del Mezzogiorno*, "Chi non si firma è perduto per sempre", intervista di Gino Dato
16. 11/01/2010 *Il Messaggero*, "Ferraris, perché bisogna lasciare tracce", di Andrea Velardi
17. 23/01/2010 *La Repubblica*, "Il neologismo che fa ridere e pensare", di Stefano Bartezzaghi
18. 02/02/2010 *L'Unità*, "Mutui, denaro e scartoffie. Ecco l'origine dell'«attualità»", di Franco Farinelli
19. 09/02/2010 *Newsletter del Consiglio Nazionale del Notariato*, di Enrico Mozzati
20. 13/02/2010 *Indagine sulla natura degli oggetti sociali*, di Francesco Berto
21. 19/02/2010 *Corriere del Mezzogiorno*, di Giuseppe Cantillo
22. 22/02/2010 *Senza carta niente tracce di noi*, di Maria Bettetini
23. 03/2010 *L'Indice dei libri del mese*, "Non c'è divorzio senza rancore", di Alfredo Ferrarin
24. 03/2010 *L'Indice dei libri del mese*, "Non nello spirito ma nella parola", di Andrea Sormano
25. 09/03/2010 *Eosarte (www.eosarte.eu)*, "Fano. Ferraris e la filosofia del Web, primo incontro di «Fan(N)o Pensare»", di Elena Bellettini
26. 14/03/2010 *L'Unione sarda*, "Maurizio Ferraris, registro dunque sono", di Carlo Argiolas
27. 20/03/2010 *Политика Online(www.politika.rs)*, "Европу уједињује бирократија, а не дух", di Ivo Kara-Pešić
28. 01/04/2010 *Vreme*, "Їему демократија", intervista di Ivo Kara-Pešić
29. 15/04/2010 *La Stampa*, "Maurizio Ferraris, solo un ontologo ci potrà salvare", di Maurizio Assalto
30. 20/04/2010 *La Repubblica*, "Filosofia degli oggetti sociali. Benvenuti nel 'Mondo.doc'", di Alessandro Baricco

Indice

Matrimoni e anni di galera, p. IX

Istruzioni per l'uso, p. XI

1. Catalogo del mondo

1.1. Esemplici, p. 5

1.1.0. Mundaneum e panopticon, p. 5 - 1.1.1. Classificare, non costruire, p. 8 - 1.1.2. Oggetti, non

soggetti, p. 10 - 1.1.3. Esempificare, non semplificare, p. 12 - 1.1.4. Descrivere, non prescrivere, p. 15 - 1.1.5. Esperienza, non scienza, p. 17

1.2. Soggetti, p. 20

1.2.1. Rappresentazioni, p. 20 - 1.2.2. Percezioni e appercezioni, p. 24 - 1.2.3. Fantasie, ricordi e pensieri, p. 25 - 1.2.4. Espressioni e iscrizioni, p. 28

1.3. Oggetti, p. 32

1.3.0. Tre regni, p. 32 - 1.3.1. Oggetti naturali, p. 34 - 1.3.1.1. Eide, unità morfiche, aggregati, p. 34 - 1.3.1.2. Oggetti fisici e oggetti naturali, p. 35 - 1.3.2. Oggetti ideali, p. 38 - 1.3.2.1. Semplici, composti, relazioni, p. 39 - 1.3.2.2. Platonismo e costruzionismo, p. 39 - 1.3.2.3. Idealizzazione, psicologizzazione, socializzazione, p. 41 - 1.3.3. Oggetti sociali, p. 43 - 1.3.3.1. Archetipi ed ectipi, p. 45 - 1.3.3.2. Esemplarità dell'esempio, p. 49 - 1.3.3.3. Artefatti iscritti, p. 50

2. Ontologia ed epistemologia

2.0. Dagli atomi alle multe, p. 59

2.1. Fallacia trascendentale, p. 62

2.1.0. Logocentrismo, p. 62 - 2.1.1. Trascendentalismo, p. 66 - 2.1.1.1. «Le intuizioni senza concetto sono cieche», p. 66 - 2.1.1.2. Tesi dei fenomeni, p. 68 - 2.1.1.3. Tesi degli schemi concettuali, p. 69 - 2.1.1.4. L'occhio ragiona a modo suo, p.71 - 2.1.2. Pragmatismo, p. 75 - 2.1.2.1. «Non ci sono fatti, solo interpretazioni», p. 75 - 2.1.2.2. L'infinito nell'esperienza, p. 76 - 2.1.2.3. Il primato del fraintendimento, p. 79 - 2.1.2.4. Gavagai, p. 80 - 2.1.3. Postmodernismo, p. 83 - 2.1.3.1. «Nulla esiste al di fuori del testo», p. 83 - 2.1.3.2. Teoria e pratica, p. 84 - 2.1.3.3. Dal relativismo al realismo, p. 85 - 2.1.4. Esperimento della ciabatta, p. 87

2.2. Differenze ontologiche, p. 90

2.2.0. Differenze essenziali, p. 90 - 2.2.1. Prima differenza. Verità \neq Realtà, p. 92 - 2.2.1.1. Inemendabilità, p. 92 - 2.2.1.2. Fisica ingenua, p. 94 - 2.2.2. Seconda differenza. Mondo interno \neq Mondo esterno, p. 96 - 2.2.2.1. Autonomia dell'estetica rispetto alla logica, p. 96 - 2.2.2.2. Antinomia dell'estetica rispetto alla logica, p. 98 - 2.2.2.3. Autonomia del mondo rispetto agli schemi concettuali e percettivi, p. 99 - 2.2.3. Terza differenza. Scienza \neq Esperienza, p. 100 - 2.2.3.1. Scienza e documentalità, p. 100 - 2.2.3.2. Strumenti empirici, tecnici ed epistemici, p. 103 - 2.2.3.3. Oggetti ecologici e oggetti epistemici, p. 104 - 2.2.3.4. Esperienza, scienza, tecnica, p. 105 - 2.2.4. Anticipazioni dell'esperienza, p. 106 - 2.2.5. Un altro mondo?, p. 107

2.3. Teoria dell'esperienza, p. 110

2.3.0. Critica del contenuto puro?, p. 110 - 2.3.1. Gradi di conoscenza, p. 111 - 2.3.1.1. Senso comune e credenza, p. 112 - 2.3.1.2. Incontrare e vedere, p. 114 - 2.3.1.3. Pensare e vedere, p. 115 - 2.3.1.4. Sapere e avere scienza, p. 116 - 2.3.2. Tipi di esperienza, p. 118 - 2.3.2.1. Argomento delle facoltà, p. 119 - 2.3.2.2. Argomento del constare e performare, p. 123 - 2.3.2.3. Argomento del tempo e del luogo, p. 124 - 2.3.2.4. Dalla pluralità delle esperienze alla pluralità degli oggetti, p. 126 - 2.3.3. Classi di oggetti, p. 127

3. Oggetti sociali

3.0. Testualismo e oggetti sociali, p. 131

3.1. Epistemologia sociale, p. 133

3.1.0. Critica della ragione sociale, p. 133 - 3.1.1. Dallo spirito alla lettera, p. 135 - 3.1.1.1. Spirito e Oggetto, p. 135 - 3.1.1.2. Reificazione, p. 138 - 3.1.1.3. La scoperta degli oggetti sociali, p. 139 - 3.1.2. Sociale e testuale, p. 141 - 3.1.2.1. Trasformazione del trascendentale, p. 141 - 3.1.2.2. - Nulla «di sociale» esiste fuori del testo, p. 144 - 3.1.3. Una epistemologia sui generis, p. 145 - 3.1.3.1. Contro la legge di Hume, p. 147 - 3.1.3.2. Contro il rasoio di Occam, p. 148 - 3.1.3.3. Società e persone, p. 149 - 3.1.3.4. Possibilità ed entità negative, p. 150 - 3.1.3.5. Valori e valutazioni, p. 150

3.2. Realismo e testualismo, p. 153

3.2.0. Quattro posizioni, p. 153 - 3.2.1. Realismo forte, p. 154 - 3.2.1.1. Criptotipi, p. 154 - 3.2.1.2. Apriori materiale, p. 156 - 3.2.1.3. Platonismo sociale, p. 157 - 3.2.2. Testualismo forte, p. 158 - 3.2.3. Realismo debole, p. 161 - 3.2.3.1. X conta come Y in C, p. 161 - 3.2.3.2. Dagli atti linguistici agli

oggetti sociali, p. 161 - 3.2.3.3. Problemi con l'atto, p. 163 - 3.2.3.4. Problemi con l'oggetto, p. 170 - 3.2.4. Testualismo debole, p. 176 - 3.2.4.1. Oggetto = Atto Iscritto, p. 176 - 3.2.4.2. La priorità dell'iscrizione, p. 177 - 3.2.4.3. L'esempio della moneta, p. 178

3.3. Oggetti, atti, iscrizioni, p. 182

3.3.1. Oggetti, p. 182 - 3.3.2. Atti, p. 184 - 3.3.2.1. Atti pratici e atti poetici, p. 184 - 3.3.2.2. Atti sociali e atti non sociali, p. 185 - 3.3.2.3. Atti sociali e atti istituzionali, p. 188 - 3.3.2.4. Atti linguistici e atti non linguistici, p. 189 - 3.3.2.5. Atti linguistici e atti iscritti, p. 190 - 3.3.3. Iscrizioni, p. 192

4. Iconologia

4.0. Sulle tracce dello spirito, p. 197

4.1. Registrazione e imitazione, p. 201 - 4.1.1. Scienze della registrazione, p. 201 - 4.1.1.1. Dalla comunicazione alla registrazione, p. 201 - 4.1.1.2. Il futuro non è più quello di una volta, p. 202 - 4.1.1.3. Comunicazione, p. 204 - 4.1.1.4. Rumore, p. 205 - 4.1.1.5. Registrazione, p. 206 - 4.1.1.6. Differenza, p. 208 - 4.1.1.7. Iscrizione, p. 209 - 4.1.2. Imitazione, p. 210 - 4.1.2.1. «Mimesis» e «mirroring», p. 212 - 4.1.2.2. Trasformazione, p. 214 - 4.1.2.3. Iscrizione e interpretazione, p. 216 - 4.1.2.4. Tradizione e cartolarizzazione, p. 217 - 4.1.2.5. Potere, p. 219

4.2. Scrittura, archiscrittura, pensiero, p. 221 - 4.2.1. Scrittura, p. 222 - 4.2.1.1. Leggere, p. 224 - 4.2.1.2. Tener traccia, p. 225 - 4.2.1.3. Contare, p. 227 - 4.2.1.4. Pagare, p. 227 - 4.2.2. Archiscrittura, p. 230 - 4.2.2.1. Tabula rasa, p. 232 - 4.2.2.2. Tecnica e significato, p. 234 - 4.2.3. Pensiero, p. 236 - 4.2.3.1. Gesticolare, p. 239 - 4.2.3.2. Scrivere, p. 242 - 4.2.3.3. Pensare, p. 243 - 4.2.4. Monismo, p. 249

4.3. Genesi e struttura delle iscrizioni, p. 250

4.3.1. Traccia, p. 250 - 4.3.1.1. Assiomi, p. 251 - 4.3.1.2. Ontologia, p. 252 - 4.3.1.3. Pragmatica, p. 256 - 4.3.2. Registrazione, p. 256 - 4.3.2.1. Assiomi, p. 257 - 4.3.2.2. Ontologia, p. 259 - 4.3.2.3. Pragmatica, p. 261 - 4.3.3. Iscrizione in senso tecnico, p. 261 - 4.3.3.1. Assiomi, p. 262 - 4.3.3.2. Ontologia, p. 263 - 4.3.3.3. Pragmatica, p. 269

5. Documentalità

5.0. Scienze della lettera, p. 277

5.1. Documenti, p. 280

5.1.1. Che cos'è un documento?, p. 280 - 5.1.1.1. Documenti in senso stretto, p. 282 - 5.1.1.2. Sintomatologia del documento, p. 283 - 5.1.2. UE e altre sigle, p. 285 - 5.1.2.1. Documentalità, o Europa, p. 286 - 5.1.2.2. Unificazione secondo lo spirito, p. 287 - 5.1.2.3. Unificazione secondo la lettera, p. 291 - 5.1.3. Documentalità e governamentalità, p. 293 - 5.1.3.1. Carte, p. 293 - 5.1.3.2. Atti documentali, p. 295 - 5.1.3.3. Oggetti istituzionali, p. 296 - 5.1.4. Teoria del documento, p. 298 - 5.1.4.1. Documento forte e documento debole, p. 299 - 5.1.4.2. Documenti e performativo, p. 300 - 5.1.4.3. Piramide documentale, p. 302 - 5.1.4.4. Nuda vita e governamentalità, p. 303

5.2. Opere, p. 305

5.2.0. «Negotium» e «otium», p. 305 - 5.2.1. Opera come cosa, p. 306 - 5.2.1.1. Come evitare la frustrazione nell'arte, p. 306 - 5.2.1.2. Ready made, p. 307 - 5.2.1.3. Taglie, p. 309 - 5.2.1.4. Cose che fingono di essere persone, p. 310 - 5.2.2. Opera come documento, p. 311 - 5.2.2.1. Opera = Atto Iscritto, p. 312 - 5.2.2.2. Storie e testi per niente, p. 313 - 5.2.2.3. Tagli, p. 314

5.3. Fenomenologia della lettera, p. 318

5.3.1. .doc: la rivelazione dell'Essenza, p. 318 - 5.3.1.1. Comunità documentali, p. 318 - 5.3.1.2. Modello Geist e modello .doc, p. 319 - 5.3.2. Spirito oggettivo, p. 322 - 5.3.2.1. Famiglia, p. 322 - 5.3.2.2. Società civile, p. 322 - 5.3.2.3. Stato, p. 323 - 5.3.2.4. Burocrazia informatica, p. 324 - 5.3.3. Spirito assoluto, p. 327 - 5.3.3.1. Arte, p. 328 - 5.3.3.2. Religione, p. 328 - 5.3.3.3. Filosofia, p. 329

6. Idiomi

6.0. Lasciar tracce, p. 335

6.1. Che cosa significa una firma?, p. 337 - 6.1.1. Identità, p. 338 - 6.1.2. Origine, p. 340 - 6.1.3. Unicità, p. 340 - 6.1.4. Presenza, p. 341 - 6.1.5. Codice, p. 342

6.2. Le style c'est l'homme, p. 345

6.2.1. Stilemi, p. 346 - 6.2.2. Individuazione, p. 348 - 6.2.3. Autorialità, p. 349 - 6.2.4. Validazione, p. 351 - 6.2.5. Nomi propri, p. 353 - 6.2.6. Individui, p. 356
6.3. Epilogo: undici tesi, p. 358
Note, p. 363
Nota al testo, p. 413
Indice dei nomi, p. 419